

NUNTIA



OTTOBRE 2024

RIVISTA ONLINE DELLA
CONGREGAZIONE DELLA MISSIONE

NUNTIA

OTTOBRE 2024

EDITORIALE

Sinodalità missionaria

«Sinodalità missionaria». Questa idea progettuale emerge sempre di più dai proficui dibattiti ecclesiali, soprattutto durante i recenti Sinodi, convocati da Papa Francesco. Illuminate è un passaggio del documento della Commissione Teologica Internazionale dedicato proprio alla tematica La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa, quando si afferma che: «La messa in atto di una Chiesa sinodale è presupposto indispensabile per un nuovo slancio missionario che coinvolga l'intero Popolo di Dio» (n. 9). La logica missionaria è la dinamica sinodale. «Camminare insieme», infatti, oltre che meta da raggiungere e metodo da applicare nella vita della Chiesa, è la logica portante delle relazioni ecclesiali, necessariamente fondata sul vincolo della fraternità e della koinonia evangelica.

All'autoreferenzialità dell'«io» dobbiamo sostituire la costruzione del «noi», consapevoli che ogni nostra esistenza è una pro-esistenza. Siamo per gli altri e con gli altri, siamo Chiesa in quanto abbiamo un solo Maestro che ci rende tutti fratelli (cfr. Mt 23,8) e ci invia insieme in missione (cfr. Mt 28,16-20). È lo Spirito Santo che guida il discernimento sinodale e suscita alla missione.

La Terza Persona della Trinità opera il legame fraterno e apre alla missione come una perenne Pentecoste che rinnova e vivifica la Chiesa di Dio. La ricerca dell'armonia è la stessa verità che si rivela nei confronti della fraternità, la quale è la certezza dell'esistenza e dell'azione della Chiesa. La missione è il nerbo di ogni battezzato inserito nel più ampio movimento di espansione di amore iniziato da Gesù nel momento della consegna missionaria ed evangelizzatrice, avvenuta nel battesimo.

Il contesto del cammino verso il quarto centenario della fondazione della Congregazione della Missione, ci porta ad una riflessione sull'opera di riforma progettata e realizzata dal santo della carità, Vincenzo de' Paoli. Nel suo orizzonte pastorale, la riforma che parte da una conversione personale e giunge ad una concezione teologica di Chiesa, ossia una Chiesa di popolo che a sua volta deve essere rievangelizzata e riformata nell'ordine della carità. È della Chiesa di popolo, comunità sinodale nella difficoltà e nell'indigenza, che san Vincenzo si prende cura coinvolgendo uomini e donne in un reale e concreto movimento missionario: la Congregazione della Missione, le Figlie della Carità, le Confraternite della Carità, l'opera degli Ordinandi e dei seminari con le Conferenze del martedì.

Papa Francesco ha scritto: «Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato all'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione» (EG 27). In questa dinamica di radicale rinnovamento in comunione con la Chiesa universale, i Missionari vincenziani colgono nel IV centenario della fondazione non un momento celebrativo fine a se stesso, ma in questo evento sono inviati a fare memoria dello spirito di fraternità e dello zelo apostolico, affinché la profezia del rinnovamento sia già visibile qui ed ora. I Vincenziani sono pienamente coinvolti nel rinnovamento sinodale come presenza attiva e responsabile alla vita e alla missione della Chiesa e ciò vuol dire partecipazione all'azione dello Spirito Santo, vero protagonista di ogni riforma, soprattutto guida autentica che realizza la sinodalità missionaria.

P. Salvatore Farì, CM



Visita virtuale alla Chiesa di San Lorenzo

Cari confratelli, come promesso, vi guiderò nella visita alla Chiesa parrocchiale appartenente a San Lazzaro. Come suggerisce il nome, questo tempio ha come patrono il diacono San Lorenzo, che ci ricorda l'importanza del servizio ai poveri. Si tratta di un antico edificio, costruito nell'anno 583, anche se è stato ricostruito numerose volte. La parrocchia si trova nel X arrondissement, una zona della città che è abbastanza più povera rispetto ad altre aree di Parigi. Ogni volta che sono entrato in questo tempio, ho osservato con gioia che molte persone povere o immigrati bisognosi vengono qui a pregare, affidando le loro vite alla divina provvidenza.

Viaggiamo un po' indietro nel tempo. Adriano Le Bon, priore di San Lazzaro, accompagnato da Guglielmo Lestocq, parroco di San Lorenzo, offrì nel 1630 il priorato di San Lazzaro a Vincenzo de' Paoli. La comunità religiosa che risiedeva lì, i canonici di San Lazzaro, col tempo aveva perso la sua funzione originaria. Inoltre, i religiosi erano anziani e non c'erano nuove vocazioni. Cercavano quindi una persona buona e dedita a cui trasferire la proprietà. A chi pensarono? A Vincenzo de' Paoli, che esitò molto prima di accettare. Ma, dopo varie insistenze e dopo un accurato esame, accettò. Il Signor Vincenzo ci dirà, tempo dopo, che ascoltando la proposta di donazione: "Avevo i sensi intorpiditi come un uomo sorpreso dal rumore di un cannone che spara vicino... rimasi senza parole". (ES V, 510). L'immagine non può essere più grafica... e sonora.



Dunque, la Chiesa di San Lorenzo fu dal 1632 al 1660 il tempio parrocchiale di Vincenzo de' Paoli, poiché la Chiesa di San Lazzaro non era parrocchia. Fu anche la parrocchia di Luisa de Marillac dal 1641 al 1660. Lei, insieme ad altre sorelle, era solita pregare e partecipare alla messa di Pasqua in questa Chiesa. Il parroco Lestocq inviava confessori alla Casa Madre delle Figlie della Carità. Inoltre, assistette Luisa de Marillac sul letto di morte e presiedette il suo funerale. Santa Luisa aveva chiesto di essere sepolta a San Lazzaro... ma il parroco depose le sue spoglie nella parrocchia, dove la sua tomba rimase per 95 anni, fino al trasferimento alla Casa Madre delle Figlie della Carità nel 1755. Un altro parroco, Nicolas Gobillon, che ammirava Luisa de Marillac, ne scrisse la prima biografia.

COSA VEDERE?

Senza allontanarci troppo dalla guida, iniziamo dall'esterno. La parte più antica conservata è una torre del XII secolo. Amo l'architettura e, osservando globalmente il suo esterno, è un "caos" di stili. Tuttavia, la facciata presenta un bel neogotico del 1865. Nell'angolo superiore c'è la Trinità. Più in basso, sulla porta stessa, troviamo Gesù e gli apostoli. Il Portico cosa contiene? Inizia con la resurrezione di Cristo. Poi, narra eventi della vita del diacono San Lorenzo. Possiamo vedere: 1) Il servizio di San Lorenzo agli esclusi. 2) I romani pagani che vogliono rubare i soldi della Chiesa. 3) I poveri come vero "tesoro" della Chiesa. 4) Il suo martirio. Alla destra della chiesa c'è un parco, la Gloriette di San Lorenzo, dove si trovava l'antico cimitero parrocchiale.

Entriamo nel tempio senza fare rumore. Sono convinto che sia più bello all'interno poiché conserva un magnifico gotico. Sul soffitto si possono contemplare belle nervature che, nei loro punti di incrocio, presentano messaggi interessanti. Tra questi, una Via Crucis più tardiva (1657-1659).

Camminiamo da sinistra a destra. Incontriamo **l'Altare di Santa Luisa**. La vetrata la mostra con le prime sorelle benedette da San Vincenzo. Inoltre, c'è un quadro di Santa Luisa e le sorelle che portano cibo ai poveri del quartiere. Il quadro è del 1922 e riporta l'iscrizione: "beati i misericordiosi".

Passiamo **all'Altare di San Francesco di Sales**, che meriterebbe un restauro. Vi è una statua che lo rappresenta mentre scrive, esprimendo che fu un grande scrittore. La vetrata lo mostra come un vescovo, modello di pace e mansuetudine.

In questo altare riposò il corpo di Santa Luisa dal 1660 al 1755. Un semplice crocifisso con le parole SPES UNICA (unica speranza) indica il luogo dove fu deposto il suo corpo. Questa era una frase abbastanza utilizzata in Francia nelle croci dei defunti. Sotto la Croce, un'iscrizione dice: "Qui hanno riposato per 95 anni i resti della beata Luisa de Marillac, vedova di Legras, fondatrice e Prima Superiora delle Figlie della Carità, serva dei poveri infermi".

Seguiamo questa "U" che stiamo percorrendo, passando per la bella cappella del Santissimo, dove si trova una statua di Maria, salute degli infermi. Più avanti, troviamo una scritta sul muro: "1660. San Vincenzo de' Paoli, fondatore dei preti della Missione e delle Figlie della Carità, si recava frequentemente a San Lorenzo, la sua chiesa parrocchiale".

L'Altare di San Vincenzo. Si trova quasi vicino alla porta d'uscita, di fronte all'Altare di Santa Luisa. La vetrata è l'elemento più significativo. È grande, dai colori vivaci, e costituisce in sé una catechesi. Risale al 1934. Mostra Vincenzo de' Paoli guidato dallo Spirito Santo per evangelizzare i poveri. Raffigura Vincenzo accanto alle opere di misericordia da lui compiute (galeotti, prigionieri di Algeri, missioni rurali, poveri, feriti, ecc.). Guardiamo le iscrizioni dall'alto verso il basso. In alto: sono rappresentate le tre virtù teologali: Fede (la fiamma del cuore), Speranza (la barca), Carità (l'uccello Fenice). Al centro: segue il motto della Congregazione della Missione: Evangelizzare pauperibus misit me.

In basso: troviamo la data di nascita del Signor Vincenzo. Peccato che sia indicato l'anno 1576 (dovrebbe essere 1581). Chi lo aggiornerà? Seguono poi la data della sua morte, 1660 (quella è giusta, per fortuna).

Non ci allontaneremo molto dalla zona, poiché la prossima visita virtuale è alla Parrocchia di San Vincenzo de' Paoli, che si trova all'interno di quella che un tempo era la proprietà dell'antico San Lazzaro.

P. Andrés Motto, CM



Il Camerun accoglie il Superiore Generale, il P. Tomaž Mavrič, CM



Dal 23 al 27 ottobre 2024, il Superiore Generale della Congregazione della Missione e delle Figlie della Carità, nonché Direttore Generale della Famiglia Vincenziana, era in Camerun, dapprima per una Visita con i confratelli della Vice-Provincia del Camerun e successivamente per visitare gli altri rami della Famiglia Vincenziana. Durante questo viaggio è stato accompagnato dall'Assistente Generale, Padre Dominique IYOLO, CM, e dall'Economo Generale, Padre Ziad HADDAD, CM.

Arrivato a Yaoundé, il Superiore Generale si è fermato a Nsimalen, dove ha visitato l'ospizio per anziani gestito dalle Figlie della Carità. Il 24 ottobre è stato interamente dedicato ai Vincenziani. In questo giorno, il Superiore Generale ha tenuto un incontro con 37 confratelli della Vice-Provincia del Camerun presenti e altri 6 collegati in videoconferenza. Durante il suo intervento, il Padre Tomaž ha ricordato ai confratelli gli 11 punti e linee d'azione dell'Assemblea Generale del 2022. Queste linee d'azione devono essere una priorità per tutti i confratelli, poiché contribuiscono alla rivitalizzazione del nostro carisma, della nostra spiritualità e della nostra identità nella Chiesa e nel mondo. Di fronte a certe difficoltà della giovane Vice-Provincia del Camerun, il Superiore Generale ha raccomandato tre documenti ai confratelli (oltre ai consigli): la Bibbia, la Liturgia delle Ore e le Regole Comuni e Costituzioni. Nel pomeriggio, il Superiore Generale ha presieduto la celebrazione del inizio del mandato del nuovo Visitatore, Padre Salomon Colbert KOLLO, CM.

Nei giorni seguenti, in particolare venerdì e sabato, il Superiore Generale ha dedicato il suo tempo a incontri individuali con i confratelli. Ha inoltre colto l'occasione per visitare le Figlie della Carità nella Casa Provinciale di Oyom-Abang, dove ha presieduto una celebrazione eucaristica alla presenza dei confratelli. Sabato, il successore di Vincenzo de' Paoli ha incontrato i membri della Famiglia Vincenziana, i membri del Circolo degli Amici di San Vincenzo de' Paoli (CERASVIP) e le Suore Missionarie della Speranza (SME), scoprendo la ricchezza del loro carisma e il loro impegno con la spiritualità vincenziana.

Prima di tornare a Roma, il Superiore Generale ha presieduto un'altra celebrazione eucaristica presso la Stazione Eucaristica San Michele Arcangelo a Nkolka'a, nell'arcidiocesi di Yaoundé. Durante questa celebrazione, ha incoraggiato i membri della Famiglia Vincenziana e invitato i cristiani di Nkolka'a a perpetuare la devozione mariana a Nostra Signora della Medaglia Miracolosa.

Laurent Georges ZIBI, CM
Direttore Provinciale della Comunicazione



P. Tomaž in Brasile per gli esercizi spirituali ai confratelli

Il 17 aprile 2025, la Congregazione della Missione celebrerà il 400° anniversario della sua fondazione giuridica. A tal fine, il Superiore Generale, P. Tomaž Mavrič, CM, ha chiesto tre anni di preparazione, incoraggiando la Piccola Compagnia, presente in oltre 100 Paesi del mondo, a realizzare attività in vista della grande celebrazione. In Brasile, le tre province della Congregazione hanno formato una Commissione Nazionale per il Giubileo, coordinata dal P. Cleber Teodósio, CM, e hanno pianificato attività comuni che contemplano le dimensioni profetica, sinodale e missionaria, tra cui il Ritiro dei Confratelli, celebrato nel Santuario di Caraça (Catas Altas - Minas Gerais) dal 14 al 18 ottobre 2024, e predicato dal P. Mavrič. Hanno partecipato al ritiro circa 100 confratelli delle province di Curitiba, Fortaleza e Rio de Janeiro. Erano presenti anche studenti della Provincia di Rio e seminaristi del Seminario Interno Internazionale (Argentina, Fortaleza e Perù).

Nella messa di apertura del ritiro, il P. Mavrič ha dichiarato che avrebbe utilizzato la semplicità vincenziana nelle sue esposizioni, conducendo così l'incontro di cinque giorni attraverso i sentieri della spiritualità, con esercizi tipici della Compagnia, come il silenzio meditativo, la lettura della Bibbia, l'adorazione del Santissimo Sacramento e il ritorno alle fonti: Costituzioni, Statuti, Regole Comuni e Scritti del fondatore San Vincenzo de' Paoli. Accompagnate da diversi testi dei documenti menzionati e da domande di approfondimento, le conferenze sono state tratte dalle Regole Comuni: 1a, capitoli 1 e 2; 3a, capitolo 10.1-4; 4a, capitolo 10.5-21; 7a, capitolo 12.1-7, e 8a, capitolo 12.8-14, e dalle Costituzioni: 2a, capitolo 1; 5a, capitolo 4.40-45, e 6a, capitolo 4.46-50.



Il ritiro è stato un evento inedito nella storia della Congregazione della Missione in Brasile, unendo le tre province del paese per pregare e celebrare la vita nella Prima Casa della Piccola Compagnia in terra brasiliana. La presenza del successore di San Vincenzo ha portato ai confratelli riuniti nel Santuario di Caraça il senso di unità così necessario nella Congregazione e nella Chiesa. L'itinerario spirituale proposto dal P. Mavrič ha portato, tra l'altro, a meditare sulla fedeltà del missionario, così che nelle sue parole di ringraziamento, il P. José Carlos, CM, ha sottolineato che «la fedeltà è la garanzia della continuità della Congregazione della Missione», e solo in questo modo i missionari possono rispondere alla loro vocazione e missione nel mondo come Chiesa vicina, caritativa e trasformante.

Il clima di preghiera, motivo per cui i confratelli si erano riuniti, non è stato compromesso dai momenti di condivisione della vita; pasti sani nella cucina a legna; passeggiate mattutine o pomeridiane lungo i diversi sentieri della riserva ecologica; l'attesa e la presenza della visita del lupo, che nelle notti fredde o calde visita il cortile della chiesa Santuario di Nostra Signora Madre degli Uomini... in fin dei conti, quando si è con Dio, la vita stessa è preghiera. Il luogo del ritiro ha favorito il contatto con il sacro e ha rafforzato la vita spirituale di ciascun partecipante, che è tornato rinvigorito per continuare con maggiore vigore nel proprio lavoro, nel proprio fare ed essere vincenziano.

Un ringraziamento al P. Mavrič, ai confratelli di Caraça, all'equipe che ha preparato e realizzato il ritiro a tutti coloro che hanno risposto alla chiamata e sono stati presenti in questo evento così arricchente per la vita, la missione e la vocazione della Congregazione in Brasile. Altre attività, con la partecipazione delle tre province, sono previste per il 2025, ovvero: a) Missioni Popolari, nella seconda quindicina di gennaio e b) Pellegrinaggio al Santuario Nazionale di Nostra Signora di Aparecida, dal 28 al 30 marzo. Camminando insieme, la Congregazione della Missione celebra con gioia il suo giubileo e inizia con entusiasmo il suo 5° Centenario!

P. Cleber Teodósio, CM
UFFICIO COMUNICAZIONE DELLA PBCM

3° Pellegrinaggio della Gioventù Vincenziana: Pellegrini di Speranza

Il 18 e 19 ottobre abbiamo avuto la gioia di celebrare il 3° Pellegrinaggio della Gioventù Vincenziana al Santuario di Nostra Signora Madre degli Uomini, situato nel comune di Catas Altas/MG. L'incontro del tema "Pellegrini di Speranza", è stato un momento significativo, specialmente in vista del Giubileo della Gioventù nel 2025, che ci attende a Roma su invito di Papa Francesco.

Il pellegrinaggio è stato un momento vocazionale e significativo di incontro, riflessione e spiritualità per i giovani che si identificano con la missione e il carisma vincenziano. Questo evento non solo rafforza i legami tra i partecipanti, ma rinnova la nostra vocazione e ci provoca ad assumere un ruolo attivo nella costruzione di un mondo migliore per i nostri maestri e signori.

Alla sua terza edizione, il pellegrinaggio ha visto la partecipazione di circa 360 giovani pellegrini di 8 rami della Famiglia Vincenziana, rafforzando le amicizie, scambiando esperienze e rinnovando l'impegno a Gesù Cristo, l'Evangelizzatore dei Poveri.

Il primo iscritto al pellegrinaggio è stato il Superiore Generale della Congregazione della Missione, Padre Tomaz Mavric, successore di San Vincenzo de' Paoli. Ha celebrato la Santa Messa dell'incontro. Nella sua omelia ha ispirato i giovani a diventare agenti di trasformazione, enfatizzando l'importanza della speranza in tempi difficili, ricordando che, anche di fronte alle difficoltà, è possibile trovare forza e motivazione nella fede e nella comunità. Inoltre, ha sottolineato la sinodalità della FAMVIN, invitando i rami ad essere sempre più uniti come pellegrini di speranza.



Durante il pellegrinaggio, i partecipanti sono stati invitati a riflettere sui propri percorsi, condividere esperienze e rinnovare i propri impegni con i valori vincenziani attraverso laboratori e momenti di passeggiate. Ogni laboratorio è stato un vero spazio di apprendimento e crescita attraverso i temi affrontati:

- Cura della Vita con Suor Geovani de Fátima, FC, che ha sottolineato l'importanza di prendersi cura di sé stessi e delle proprie relazioni.
- Cammino di Santità con Padre Alisson Medeiros, CM, che ha incoraggiato a cercare la santità nelle piccole cose della vita quotidiana.
- Leadership con il confratello Rafael Castro, SSVP, che ha sfidato a essere leader nelle nostre comunità.
- Social Media con Padre Cleber Teodosio, CM, che ci ha aiutato a riflettere su come usare i social network per evangelizzare e condividere le nostre esperienze di fede.

Uno dei momenti più belli del pellegrinaggio, oltre allo scambio di esperienze, è stato l'incontro vocazionale. Nonostante la brezza leggera e la pioggia che cadeva lentamente, l'animazione vocazionale vincenziana ha toccato il cuore dei giovani. Ogni ramo ha potuto esporre il proprio materiale e presentare il proprio lavoro vocazionale. Durante l'incontro vocazionale, i giovani hanno potuto confessarsi con i sacerdoti, un segno sacramentale vivo tra la Chiesa e i Giovani.

Carica di speranza, condivisione e rinnovamento spirituale, il 3° Pellegrinaggio della Gioventù Vincenziana è motivo di speranza per i nostri giovani. Che questa energia e motivazione siano portate nelle case e nelle comunità, incoraggiando altri giovani a diventare protagonisti del carisma, come veri pellegrini. Che eventi come questo continuino a rafforzare la spiritualità e la sinodalità tra la FAMVIN e tutti i giovani, ispirandoli come "pellegrini di speranza" a vivere l'amore per il prossimo e per Gesù Cristo, Nostro Signore. E non dimenticate: il prossimo pellegrinaggio si terrà dal 4 al 7 settembre 2026!

Fratello Rafael Castro de Oliveira

Visita di P. Gregorio Bañaga C.M., Vicario Generale della Congregazione della Missione

Il P. Gregorio Bañaga C.M., Vicario Generale della Congregazione della Missione, ha effettuato una visita alla Provincia dell'India Meridionale dal 14 ottobre al 9 novembre 2024. Il P. Gregorio è atterrato all'aeroporto internazionale di Bangalore e ha raggiunto il Provincialato Vincenziano a Mysore il 14 ottobre. Il P. Anil Thomas Karackavayalil, Visitatore, i Consiglieri e i Confratelli della Casa Provinciale gli hanno dato un caloroso benvenuto.

Il 15 ottobre, ha celebrato la Santa Messa nella cappella della Casa Provinciale. La visita è iniziata con una riunione del Consiglio presieduta dal Vicario Generale. Dopo la riunione, il P. Gregorio ha incontrato personalmente i confratelli della Casa Provinciale e i confratelli che lavorano nelle parrocchie di Mariapura e Jellipalaya. Il giorno seguente ha incontrato i confratelli delle comunità di Poovam, Pachani e Kanjiramgad. Il 17 ottobre ha visitato la De Paul International Residential School e il De Paul College, incontrando i confratelli che vi operano. Il giorno seguente, P. Gregorio ha visitato il seminario De Paul a Belwadi (il seminario minore della Provincia), celebrando la Santa Messa nella cappella del seminario ed esortando lo staff e i seminaristi.

Il 19 ottobre si è recato a Visakhapatnam in aereo e ha incontrato i confratelli delle comunità di Ukkunagaram e Achuthapuram. Il 22 ottobre ha viaggiato in treno verso Vijayawada, dove ha incontrato i confratelli delle comunità di Enikepadu, Singanagudem e Kannapuram presso la Casa di Singanagudem e ha visitato la St. Vincent's School di Singanagudem.

Il 24 ottobre ha visitato le comunità di Yerupalem e Kethapally. Il 25 ottobre è volato da Hyderabad al seminario di Pune, dove ha incontrato i seminaristi e i confratelli del Vincentian Vidya Sadan Pune e della St. Paul's School di Nimbahera.



Il 28 ottobre P. Gregg è volato da Pune a Chennai, incontrando i confratelli di Chennai e Dharcast. Il giorno seguente si è recato a Molasur, dove ha incontrato i confratelli di Molasur e Orgadam. Il 29 ottobre P. Gregg è volato da Chennai a Trichy, incontrando i confratelli delle comunità di Kallal e Periyakulathupatty. Il 31 ottobre è volato da Trichy a Trivandrum, e il 1° novembre ha incontrato i confratelli di Vengavila, Vazhavila, Thannimood e Kidarakuzhy a Vengavila. Il 2 novembre si è recato a Keralapuram e ha incontrato i confratelli di Keralapuram e Nedumpara.

Il 4 novembre ha viaggiato in treno verso Angamaly, dove ha incontrato i confratelli del Vincentian Sadan di Angamaly, Idukki e Mudapallur. Il 6 novembre P. Gregg ha visitato la St. Vincent's Mission House di Alwaye, incontrando i confratelli e i seminaristi.

Il 7 novembre ha presieduto la riunione del Consiglio e condiviso le osservazioni dopo la visita. La mattina del 10 novembre è partito dall'aeroporto internazionale di Cochin diretto a Roma.

Caro P. Gregorio, siamo molto grati per la sua visita alla Provincia dell'India Meridionale, per aver incontrato tutti i confratelli nei luoghi del nostro ministero e per gli incoraggiamenti e le esortazioni.

P. Sebastian Vettickal CM



Dalla Segreteria Generale

NOMINATIONES

| | | |
|-------------------------|-----------------------------------|--|
| HADDAD Ziad | 11/10/2024 (inizio 02/12/2024) | Economo Generale |
| ASHEBIR Imo Erago | 02/10/2024 | Direttore FC Etiopia |
| BOUCHET Yves | 02/10/2024 | Direttore FC Belgio-Francia Svizzera (Riconfermato) |
| GONELLA Bruno | 02/10/2024 | Direttore FC San Vincenzo - Italia (Riconfermato) |
| DE LA ROSA MENDOZA Juan | 02/10/2024 | Direttore FC Spagna - Sud (Riconfermato) |
| KOLLO Salomon Colbert | 24/10/2024 | Visitatore Camerun |

ORDINATIONES

| | | | |
|----------------|-----|-----|------------|
| AMAN Adrianus | Sac | IDS | 10/10/2024 |
| ANGGA Stepanus | Sac | IDS | 10/10/2024 |

NECROLOGIUM

| Nomen | Cond. | Dies ob. | Prov. | Aet. | Voc. |
|------------------------------|-------|------------|-------|------|------|
| GONZÁLEZ CASTAÑO José Julián | Sac | 02/10/2024 | COL | 47 | 11 |
| MAROTO FUENTE Fermín | Sac | 02/10/2024 | MAD | 82 | 66 |
| ARCE PANIZO Laurentino | Sac | 06/10/2024 | COL | 91 | 72 |
| OYANGUREN ARREGUI Ángel | Sac | 08/10/2024 | CAE | 96 | 79 |
| LEFEVRE Daniel | Sac | 16/10/2024 | MAD | 88 | 70 |
| NEUMANN Dietmar | Sac | 29/10/2024 | AUG | 87 | 67 |
| ORTEGA ORCAJO Rafael | Sac | 31/10/2024 | COL | 92 | 76 |

Seguiteci sulle nostre pagine social



@CONGREGATIOMISSIONIS



@SUPERIORGENERALCM



@CONGREGATIOMISSIONIS



@JUBILEUM400CM



@CMISSIONIS



@CONGREGATIOMISSIONIS



CONGREGATIO MISSIONIS



NUNTIA@CMGLOBAL.ORG



WWW.CONGREAGTIOMISSIONIS.ORG